Newsletter n.1 Evoluzione dell'ERP

Il software per la gestione della contabilità aziendale è stato il primo passaggio informatico verso un sistema integrato informatico dell'impresa, a cui fa riferimento il recente concetto di Impresa 4.0.
ERP significa Enterprise Resource Planning("pianificazione delle risorse di impresa").
Si tratta di uno sistema di gestione che integra tutti i processi di business rilevato di un'azienda (vendite, acquisto, gestione magazzino, contabilità , ecc...).
In un'era io cui il costo del valore aggiunto (composto da lavoro e organizzazione) è percentualmente sempre più importante del costo delle materie prime, per aumentare efficienza e redditività non è sufficiente acquistare al minor prezzo, ma è assolutamente necessario **ottimizzare tutti i processi organizzatavi aziendali**, e questo può essere realizzato unicamente introducendo una "spina dorsale informatica" che elimini sprechi ed errori, consentendo un costante monitoraggio e controllo di gestione.

Io primo luogo occorre evitare che l'organizzazione sia divisa in compartimenti stagni; il flusso dei materiali e delle informazioni deve essere un" flusso continuo", mentre la direzione delle diverse aree o reparti deve utilizzare strumenti in grado di favorire un continuo coordinamento dei processi decisionali.
La "spina dorsale" ideale può oggi essere rappresentata da un ERP di ultima generazione (Enterprise Resource Planning, letteralmente "pianificazione delle risorse d'impresa", un sistema cioè che consente di controllare e gestire tutti i processi aziendali e sul quale passa tuto il "midollo" informativo, organizzato e operativo.

Un ERP sovrintende alla gestione della produzione, gestione del conto. Assicura un flusso regolare di informazioni tra l'amministrazione, contabilità, risorse umane e la produzione.
Se la strategia del passato prevedeva la creazione di forti stock di prodotti e materie prime per rispondere a una domanda sempre crescente, oggi questa strategia è pericolosa e obsoleta a causa di una domanda sempre più variabile sia sotto il profilo delle quantità che delle preferenze. Produrre per il magazzino significa, sempre più, produrre quantità eccedenti di prodotti non desiderati che dovranno essere io seguito "svenduto". Se il sistema nervoso dell'azienda (ERP) e la supply chain sono progettati per produrre

e/o acquistare “velocemente” solo quando necessario (che significa basare la produzione e/o la logistica sulla domanda pull, allora diventa possibile eliminare una grande quantità di sprechi.
L’impresa deve quindi essere considerata come un sistema aperto. Se negli ultimi 30 anni molto si è fatto, anche se spesso io modo maldestro e scoordinato, per la gestione dei processi interni dell’impresa (in particolare a seguito dell’introduzione dei personal computer anche nelle PMI, negli anni ’80) ancora poca ottimizzazione invece si riscontra nella comunicazione con il mondo esterno, nonostante sia già da una decina di anni che internet telefonia mobile hanno cominciato a sostituire fax, telefono fisso e posta ordinaria.
Io concomitanza con il nuovo millennio, anche io conseguenza di una progressiva riduzione dei costi dell’ICT (Information and Communications Technologies), le imprese hanno cominciato a sostituire i vecchi “programmi dipartimentali” (software per il solo magazzino, la sola amministrazione, ecc.., prima con sistemi “gestionali”(il cosiddetto “software gestionale” o “software di gestione aziendale”, e poi con i cosiddetti ERP, sistemi integrati che gestivano io modo sinergico tutti i processi aziendali.

Gli ERP, nati inizialmente come programmi per la gestione dei processi dell’area logistico produttiva, sono quindi diveltati gradualmente sistemi integrati e modulari io grado di coprire tute le aree che possono essere automatizzate e/o monitorate all’interno di un’azienda (acquisto, progettazione, produzione, magazzino, vendite, spedizioni, contabilità , servizi di assistenza, gestione finanziaria, controllo di gestione, etc.., permettendo così agli utilizzatori di operare in un contesto unico e uniforme, indipendentemente dall’area applicativa.
Le ultime versioni degli ERP (detti ERP estesi o di seconda generazione, ERP2) hanno inglobato al loro interno nuove funzioni che, utilizzando proprio le nuove tecnologie di comunicazione, consentendo di dialogare io tempo reale con la propria filiera produttiva o commerciale, creando nuovi modelli di gestione d’impresa io cui è sempre più “normale” considerare l’azienda come un sistema aperto e profondamente integrato con il mondo esterno.
Sono quindi stati proprio i nuovi sistemi informativi che io molti casi, risolvendo singole esigenze operative, hanno favorito l’evoluzione dell’organizzazione aziendale verso questo modello.
Io questi ultimi 20 anni si è inoltre assistito alla crescita, sullo scenario nazionale, di ERP tutti italiani che, a differenza dei leader internazionali del settore, oltre a garantire la gestione completa degli adempimenti contabili e fiscali nel quadro della più complessa normativa italiana, si calano io maniera più precisa nel modus operandi locale, con modelli e processi molto più vicini alle procedure delle imprese italiane che li hanno adottati.
In questa immensa “Smart Factory” l’azienda deve ricavare la sua strada, orientarsi fino a trovare la risposta personalizzata capace di soddisfare le proprie esigenze di business. Anche se i maggiori spazi di crescita, proprio per la disponibilità delle nuove tecnologie, sono evidentemente delle procedure di dialogo tra l’interno dell’impresa e il mondo esterno, è purtroppo un dato di fato che in troppe piccole e medie

imprese le procedure interne sono ancora limitate solo ad alcuni reparti aziendali, oppure non sono aggiornate e ottimizzate, con un conseguente rallentamento non solo dei flussi interni, ma anche della concorrenzialità, e con un degrado delle prestazioni di tuta la filiera.

Si segnala infime che sempre più numerose sono i software ERP Open Source.
I vantaggi sono davvero innumerevoli scegliendo di installare un software CRM Open Source e se ne segnalano almeno 5:
1) Costi di licenza bassissimi o nulli: infatti i software ERP e CRM Open Source di solito hanno costi davvero bassi di licenza o addirittura sono del tutto gratuiti.
2) Qualità del software: l'Open Source non ha nulla da invidiare dai progetti software portati avanti da software house.
3) Semplicità di utilizzo: i software Open Source sono creati da persone che poi li andranno ad utilizzare e per questo cercano di renderli più vicini possibili alle esigenze dell'utilizzatore finale.
4) Libertà e indipendenza dallo stesso fornitore: il software aperto libera l'azienda dalla dipendenza da un unico produttore, da un'unica architettura, da un unico protocollo e formato di file, oltre che dal pagamento di licenze annuali.
5) Un alto livello di integrazione: i software open source non presentano i problemi di integrazione che si incontrano normalmente con le soluzioni proprietarie.
La scelta di un ERP open source non è banale; è richiesta una competenza informatica per poter installare e configurare correttamente il software. La scelta è dunque adatta ad aziende che hanno competenze informatiche interne, risorse che possano effettuare analisi funzionali e poi adattare il sw open source alle specifiche esigenze interne.

FONTI
Sitografia e bibliografia

ISTAT, Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese
https://www.istat.it/it/archivio/177105

http://resnovasrl.com/resnovablog/erp-e-crm-open-source-una-valida-opportunita-per-le-pmi/

https://www.digital4.biz/erp-una-guida-per-capire_43672151066.htm

https://www.mayking.com/gestionale-online/i-flussi-di-automazione-workflow-dell-erp

Newsletter realizzata nell'ambito del Piano formativo AVS/034A/16 ME.MO. - MEtalmeccanica in Movimento finanziato dall' Avviso 1/2016 di

Fondimpresa